



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900507509
Data Deposito	27/03/1996
Data Pubblicazione	27/09/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	L		

Titolo

CESTELLO PER LAVASTOVIGLIE CON SUPPORTI REGGIPIATTI RIBALTABILI

a nome della società italiana SMEG S.p.A. con sede a
GUASTALLA (RE).

Come è noto, i cestelli delle lavastoviglie sono realizzati con tratti di filo di acciaio saldati tra loro e ricoperti da un rivestimento in plastica, la struttura del cestello potendo essere adattata a diverse funzioni specifiche. Almeno un cestello della lavastoviglie, tipicamente quello inferiore, comprende una o più serie di astine di supporto sostanzialmente verticali che hanno la funzione di sorreggere e mantenere distanziati i piatti. Tale struttura è efficace e funzionale per il lavaggio dei piatti, ma rende difficoltoso lo sfruttamento del cestello per il lavaggio di pentolame e simili.

Per ovviare a tale inconveniente, i supporti reggipiatti possono essere uniti tra loro in modo da formare un inserto mobile. Una volta che l'inserto è stato asportato, il fondo del cestello risulta un

S.I.B.
M.I.

- 3 -

piano di appoggio libero per il posizionamento del pentolame. Tale soluzione presenta tuttavia l'inconveniente di dovere conservare l'inserito (alquanto ingombrante) al di fuori della lavastoviglie quando esso non viene utilizzato.

Una seconda soluzione è quella di unire tra loro una serie di supporti reggi piatti verticali mediante un'astina orizzontale girevole sul proprio asse. Tale astina di collegamento presenta almeno ad una estremità un fermo che permette il bloccaggio della sua rotazione quando i supporti sono in posizione verticale. Quando il fermo viene sganciato con un movimento roto-traslatorio, l'astina può ruotare fino a portare i supporti in posizione orizzontale così da ottenere il piano di appoggio senza l'asportazione di alcun elemento dal cestello.

Anche questa seconda soluzione presenta tuttavia alcuni inconvenienti. Infatti, il movimento del fermo alla estremità della astina di collegamento è definito da una "pista" ricavata in un inserto in plastica montato sulla struttura metallica del cestello. Ciò implica la necessità di produrre un elemento separato da montare successivamente alla produzione del cestello, con aumento di costo e manodopera. Inoltre, tale inserto può staccarsi dal

S.I.B.
M.I.

- 4 -

cestello oppure diventare un sito di deposito di sporcizia, la quale rende difficoltoso il movimento del fermo.

Scopo della presente invenzione è quindi quello di fornire un cestello perfezionato che supera i suddetti inconvenienti.

Tale scopo viene conseguito per mezzo di un cestello avente le caratteristiche riportate nella rivendicazione 1.

Il vantaggio fondamentale del cestello perfezionato secondo la presente invenzione consiste nella pista di scorrimento del fermo realizzata anch'essa in filo metallico ed integrata nella struttura del cestello. In questo modo si riducono i costi di produzione ed assemblaggio, inoltre non sussiste il rischio di un distacco della pista dal cestello.

Un ulteriore vantaggio della suddetta struttura è che la pista non può diventare un ricettacolo di sporcizia, garantendo così maggiore affidabilità.

Questi ed altri vantaggi e caratteristiche del cestello secondo la presente invenzione risulteranno evidenti agli esperti del ramo dalla seguente dettagliata descrizione di una sua forma realizzativa con riferimento agli annessi disegni in cui:

S.I.B.
M.I.

- 5 -

la Fig.1 è una vista prospettica schematica di un cestello secondo l'invenzione con i supporti reggi piatti reclinati sul piano orizzontale; e

la Fig.2 è un dettaglio ingrandito del cestello di fig.1, atto ad illustrare il movimento di sgancio del fermo dalla situazione di bloccaggio in posizione verticale.

Con riferimento alla fig.1, viene illustrato un cestello per lavastoviglie realizzato con una struttura in filo metallico come accennato in precedenza. Sul lato destro del cestello tale struttura mantiene lo schema tradizionale con una coppia di fili orizzontali longitudinali 1 aventi estremità verticali 2 saldate ai fili 3 che costituiscono il bordo perimetrale del cestello. Detti fili longitudinali 1 sono supportati da fili trasversali 4 di analoga conformazione, e presentano due serie affiancate di astine verticali 5 che fungono da supporti reggi piatti.

La struttura del lato sinistro del cestello prevede invece dei supporti reggi piatti ribaltabili. Questi sono costituiti da astine di supporto 5' saldate ad astine di collegamento girevoli 1', che presentano estremità 2' sagomate a C rivolte verso l'interno del cestello. In corrispondenza dei punti

in cui le astine di collegamento 1' poggiano sui fili trasversali 4, questi presentano delle bugnette di irrigidimento 6 a sinistra e/o a destra di dette astine 1'.

Come più chiaramente visibile nel dettaglio ingrandito di fig.2, ciascuna estremità 2' svolge la funzione di fermo della relativa astina di collegamento 1' andando ad impegnarsi in un elemento sagomato di bloccaggio 7. Tale elemento 7 è integrato nella struttura del cestello, essendo realizzato in filo metallico e saldato ai fili perimetrali 3. La sagoma che realizza il percorso di scorrimento del fermo 2' consiste in due anse verticali ad U contrapposte, ossia un'ansa inferiore 8 rivolta verso il basso ed un'ansa superiore 9 rivolta verso l'alto.

La distanza reciproca e la profondità delle due anse 8 e 9 sono tali per cui nella situazione di supporto reggi piatti bloccato in posizione verticale, come illustrato in linea continua, il tratto orizzontale terminale 10 del fermo 2' poggia sul fondo dell'ansa superiore 9 mentre l'astina 1' passa attraverso l'ansa inferiore 8. In questo modo si hanno due punti di reazione, e qualsiasi forza esercitata sulle astine di supporto 5' non provoca alcuna rotazione del supporto reggi piatti.

S.I.B.
MI.

- 7 -

Per ribaltare il supporto reggiati in posizione orizzontale, come illustrato in linea tratteggiata, è sufficiente disimpegnare il fermo 2' sollevandolo (freccia A) finché il tratto terminale 10 esce dall'ansa 9 e poi ruotarlo in senso orario (freccia B). È chiaro che l'ansa inferiore 8 deve essere abbastanza profonda affinché il fermo 2' si disimpegni dall'ansa superiore 9 prima che l'astina 1' vada in battuta sul fondo dell'ansa inferiore 8.

Ovviamente, il movimento per riportare il supporto orizzontale dalla posizione orizzontale di fig.1 a quella verticale di fig.2 è l'inverso di quello sopra descritto.

È chiaro che la forma realizzativa del cestello perfezionato secondo l'invenzione sopra descritta ed illustrata costituisce solo un esempio suscettibile di numerose variazioni. In particolare, l'esatta sagoma dell'elemento di bloccaggio 7 e del fermo 2' possono essere variate secondo le esigenze, fermo restando che siano parti integranti della struttura del cestello.

Eventuali aggiunte e/o modifiche potranno pertanto essere apportate al cestello oggetto della presente invenzione senza tuttavia uscire dall'ambito di protezione dell'invenzione.

S.I.B.
MI.

- 8 -

RIVENDICAZIONI

1. Cestello per lavastoviglie realizzato in filo metallico (3, 4) e comprendente almeno due serie affiancate di astine di supporto (5') sostanzialmente verticali con funzione di supporti reggipiatti, le astine (5') di ciascuna serie essendo unite mediante una astina orizzontale (1') girevole sul proprio asse e dotata di almeno un fermo di estremità (2') atto a permettere il bloccaggio della sua rotazione quando i supporti sono in posizione verticale, detta astina girevole (1') potendo ruotare fino a portare i supporti in posizione orizzontale, caratterizzato dal fatto che il movimento di detto fermo di estremità (2') è definito da un elemento sagomato di bloccaggio (7) realizzato anch'esso in filo metallico ed integrato nella struttura del cestello.

2. Cestello per lavastoviglie secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il fermo (2') ha una sagoma a C rivolta verso l'interno del cestello mentre l'elemento di bloccaggio (7) presenta due anse verticali ad U contrapposte, un'ansa inferiore (8) rivolta verso il basso ed un'ansa superiore (9) rivolta verso l'alto, la distanza reciproca e la profondità delle due anse (8,

S.I.B.
MI

- 9 -

9) essendo tali che quando i supporti reggiati sono bloccati in posizione verticale il tratto orizzontale terminale (10) del fermo (2') poggia sul fondo dell'ansa superiore (9) mentre l'astina girevole (1') passa attraverso l'ansa inferiore (8), quest'ultima essendo abbastanza profonda affinché il fermo (2') si disimpegni dall'ansa superiore (9) prima che l'astina (1') vada in battuta sul fondo dell'ansa inferiore (8).

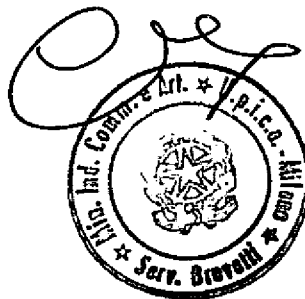
3. Cestello per lavastoviglie secondo la rivendicazione 1 o 2, caratterizzato dal fatto che i fili (4) del cestello ortogonali alle astine girevoli (1') presentano, in corrispondenza dei punti in cui dette astine (1') poggiano su detti fili (4), delle bugnette di irrigidimento (6) a sinistra e/o a destra di dette astine (1').

pp. SMEG S.p.A.

Il Mandatario:

(Società Italiana Brevetti S.p.a.) Ing. Silvano ADORNO
N° iscr. Albo 178

MI/011266/IN/EC/ec



BREV. MI-R
001536

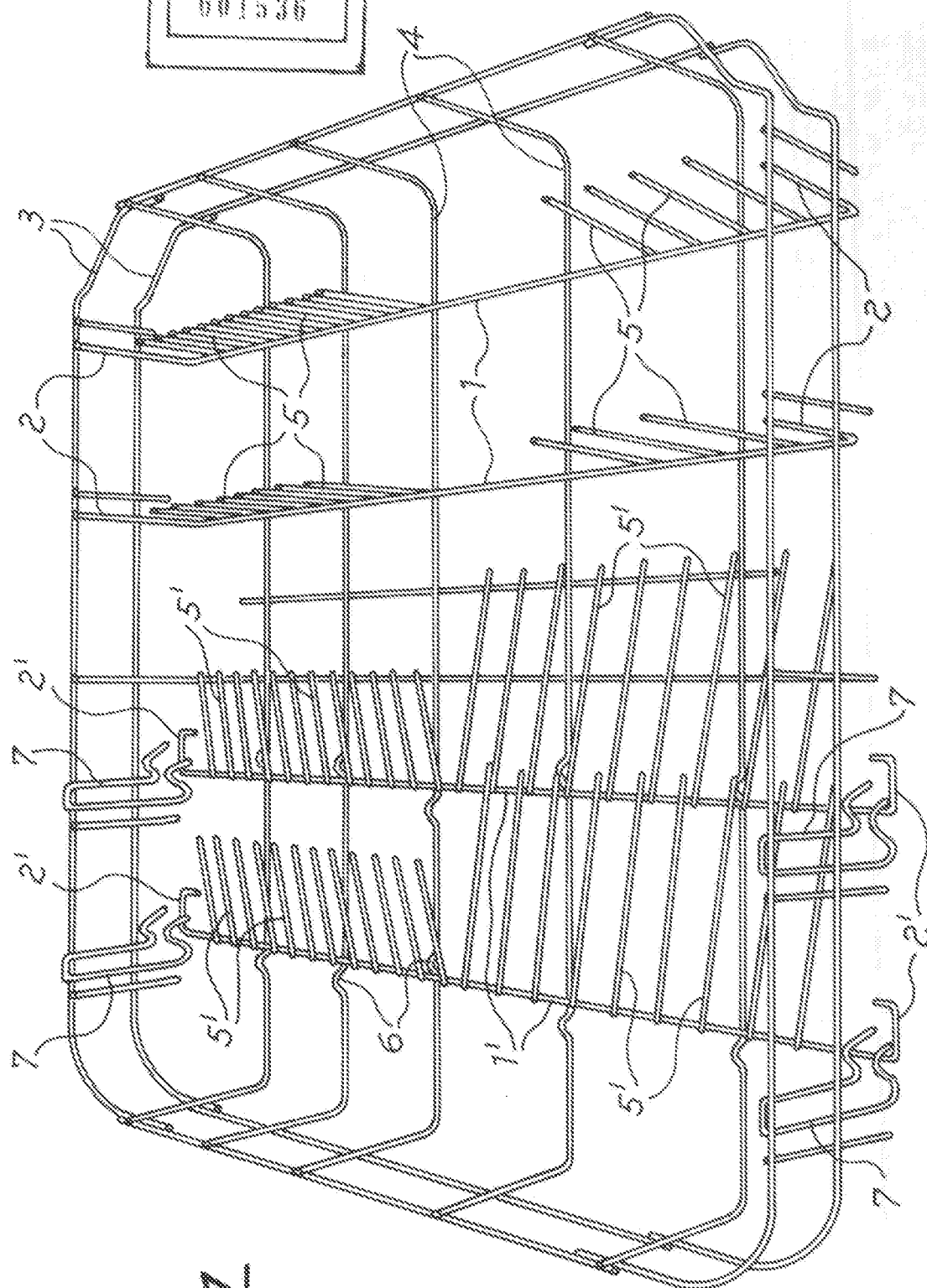
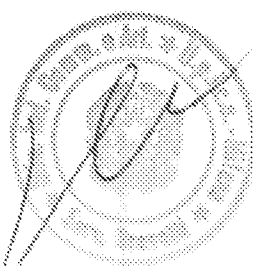


Fig. 1



SOCIETÀ ITALIANA BREVETTI s.p.a.

Il Mandatario:

L. Adorno
Ing. Silvano ADORNO
X loc. Albo 179

Fig. 2

BREV. MI-R
601536

